

Trasporto pubblico, in Abruzzo sciopero generale il 26 aprile. Sindacati contro la Regione

Sciopero generale del trasporto pubblico e contestuale manifestazione di protesta, mercoledì 26 aprile, in Abruzzo. A proclamarlo sono state le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa-Cisal, contro le politiche della Regione in materia di trasporti. I sindacati hanno incontrato il consigliere regionale delegato al settore, Camillo D'Alessandro, e, al termine del confronto, hanno confermato lo sciopero, perché mancano risposte esaustive in materia di risorse, investimenti materiale rotabile, mancata applicazione dell'accordo integrativo a 25 euro risalente al maggio del 2004, sulla mancata realizzazione del biglietto unico e del sistema tariffario intermodale e sulla mancata definizione del Prit.

I segretari delle quattro sigle hanno illustrato gli argomenti oggetto della protesta a D'Alessandro e, "dopo un'ampia e vivace discussione, si sono registrate significative aperture da parte della Regione sui temi trattati che tuttavia necessitano di ulteriori valutazioni e approfondimenti da entrambe le parti".

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa-Cisal, quindi, "nel ritenere assolutamente insufficienti le pur importanti aperture fornite dalla Regione, ritengono di dover confermare al momento la mobilitazione dei lavoratori del trasporto pubblico locale e con essa lo sciopero e la manifestazione previsti per mercoledì 26 aprile 2017. Confermiamo la piena disponibilità a ricercare fino all'ultimo possibili e condivise soluzioni con la stessa Regione che possano determinare un'auspicabile intesa su tutti i punti oggetto della vertenza", concludono.

